

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

*Zonizzazione Carta delle Attitudini alle Trasformazioni
Edilizio-Urbanistiche*

SCHEDA N. A30

Località: Pozze - Campacci

Comune: Castel di Casio

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Luca Monti

Data di compilazione: 14 febbraio 2002

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 12542

Località: Pozze – Campacci (Badi)

Comune: Castel di Casio

Provincia: Bologna

Bacino: Torrente Limentra di Treppio

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 252050 “Suviana”

CTR 1:5.000: 252053 - 252054

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R2

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato

2. insediamenti produttivi: industriali

3. previsioni urbanistiche

4. altro

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazione idraulico – agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Geologicamente l'area ricade all'interno della Formazione di Ponte della Venturina, anche nota come Unità Sestola – Vidiciatico p.p. Si tratta di lembi alloctoni di prevalente provenienza subligure (Complesso di Canetolo) messi in posto con meccanismi di frane ed è considerata una coltre di scivolamento gravitativo. Litologicamente è costituita da marne e marne argillose grigiastre o nerastre alla frattura fresca, verdastre, bruno-rossastre o giallastre per alterazione in superficie. Si presentano con un'intensa fratturazione a scaglie e squame dalla forma appiattita e dai contorni irregolari; la presenza di sottili spalmature brunastre ferro-manganesifere da untuosità e lucidità alle superfici dei piccoli frammenti marnosi. Non rare sono le vene di calcite secondaria. Frequenti sono gli interstrati, di spessore solitamente compreso tra i 20 e i 50 cm, a volte lentiformi, di calcare marnoso o di calcilutite grigio chiara alla frattura, mentre bluastro o brunastra in superficie per le patine manganesifere. Questi livelli calcarei mostrano un'intensa fratturazione e deformazione con abbondanti vene di calcite lungo le litoclasti. Numerosi sono inoltre i blocchi e gli inclusi di diversa litologia e di svariate dimensioni inglobati.

Nell'area in esame la formazione risulta sub-affiorante.

7.2 Inquadramento geomorfologico

La cella idromorfologica in esame ricade sul versante sinistro del Torrente Limentra di Treppio, affluente di destra del Fiume Reno e mostra una morfologia regolare. Nell'area in esame non si sono osservati processi gravitativi in atto e/o in potenziale evoluzione; l'area perciò risulta stabile. Per cautela è stata perimetrata come zona da sottoporre a verifica un'area a nord della località Campacci, dove la morfologia e l'insufficiente regimazione idraulica potrebbero innescare fenomeni gravitativi.

7.4 Analisi degli elementi a rischio

Allo stato attuale non esistono elementi a rischio.

7.5 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

Il comparto d'intervento, situato nella porzione sommitale dell'UIE, presenta un ottimo assetto morfologico mostrandosi stabile e privo di processi morfologici attivi. Infatti a conferma di quanto detto si sottolinea che immediatamente a valle del comparto d'intervento il substrato argillitico (Formazione di Ponte della Venturina) risulta affiorante.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.